

FONDO INTERNO ASSICURATIVO
"BPN POSEIDON"

PREDISPOSTO DA POPOLARE VITA S.P.A.

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RENDICONTO ANNUALE DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO DAL 1° GENNAIO 2014 AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
POPOLARE VITA S.p.A.
Verona

1. In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "BPN POSEIDON" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note Esplicative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 4 e 5), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4) predisposti da POPOLARE VITA S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli amministratori di POPOLARE VITA S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per il giudizio relativo ai dati dell'esercizio precedente, presentati secondo gli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002, nella Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e nella Sezione Reddittuale (Allegato 2), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "BPN POSEIDON" per l'esercizio dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, corredate delle Note Esplicative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1..
4. La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2. e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 23 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	517.916,49	97,91	556.114,75	98,77
A1. Titoli di debito	517.916,49	97,91	556.114,75	98,77
A1.1. Titoli di Stato	517.916,49	97,91	556.114,75	98,77
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Opzioni negoziate				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Opzioni non negoziate				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	9.506,62	1,80	5.222,80	0,93
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	1.571,23	0,30	1.713,67	0,30
H1. Ratei attivi	1.571,23	0,30	1.713,67	0,30
H2. Altri attivi (da specificare)				
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Commissioni retrocesse				
H2.7. Rettifiche dividendi (apl)				
TOTALE ATTIVITA'	528.994,34	100,00	563.051,22	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2014		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-3.014,16	100,00	-3.387,65	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	-609,46	20,22	-855,53	25,25
M4. Commissione di gestione	-2.404,70	79,78	-2.532,12	74,75
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-3.014,16	100,00	-3.387,65	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		525.980,18		559.663,57
Numero delle quote in circolazione		48.241,656		51.377,904
Valore unitario delle quote		10,90		10,89

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate	732,724	2.403,524		

	Rendiconto al 31-12-2014	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	14.708,47	16.223,94
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	14.708,47	16.223,94
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	9,16	1.029,66
A2.1. Titoli di debito	9,16	1.029,66
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-4.147,26	7.043,74
A3.1. Titoli di debito	-4.147,26	7.043,74
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.		
Risultato gestione strumenti finanziari	10.570,37	24.297,34
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI		75,27
C1. SU DEPOSITI BANCARI		75,27
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI		
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI		
F2. PROVENTI DIVERSI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	10.570,37	24.372,61
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	10.570,37	24.372,61
H. ONERI DI GESTIONE	-9.909,79	-11.629,76
H1. Commissione di gestione	-9.185,37	-10.641,01
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-724,42	-988,75
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		
Utile/perdita della gestione del Fondo	660,58	12.742,85

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	0,09	Volatilità della gestione	Bassa
		Volatilità dichiarata	Medio bassa

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

27/02/2015

POPOLARE VITA S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE ALLEGATE AI PROSPETTI RELATIVI AL FONDO BPN POSEIDON PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive ed agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

VALORE DELLE ATTIVITA' GESTITE

Ai fini della determinazione del Net Asset Value il valore degli Attivi e Passivi assegnati al Fondo Interno BPN POSEIDON è così determinato:

ATTIVITA'

Strumenti Finanziari Negoziati Rappresentano Titoli di Stato iscritti ad una borsa valori regolamentata. Sono inizialmente inseriti nel fondo al costo di acquisto; successivamente sono valutati giornalmente al loro valore di mercato; qualora tale valore non fosse disponibile viene utilizzato il valore del giorno immediatamente precedente.

Depositi bancari Rappresentano la liquidità da investire e corrispondono all'effettivo saldo giornaliero del conto corrente bancario relativo al fondo rivalutato degli interessi maturati per competenza e capitalizzati alla fine di ogni trimestre.

Ratei attivi Rappresentano la quota di competenza delle cedole maturate sui Titoli di debito che verranno incassate nell'esercizio successivo.

PASSIVITA'

Altre Passività Rappresentano il debito connesso alle spese per la certificazione del rendiconto ed alle commissioni di gestione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

RISULTATO ECONOMICO

Proventi da investimenti Rappresentano proventi di competenza su titoli di Stato.

Utili e Perdite da realizzi Rappresentano gli utili/perdite di competenza derivanti dalle cessioni di titoli di Stato.

Plus/Minusvalenze Sono ottenute come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle Attività ed i relativi valori di mercato.

Oneri di gestione Sono rappresentati dalle commissioni di gestione e dalle spese di certificazione attribuite al fondo di competenza dell'esercizio, così come attribuite al fondo dalla Società.



REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO BPN Poseidon

Art. 1) Denominazione

Il presente Regolamento disciplina il fondo interno assicurativo denominato BPN Poseidon (di seguito fondo), istituito da Novara Vita S.p.A (di seguito Società).

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche del fondo interno

Il fondo è un portafoglio di attivi, espresso in quote di uguale valore e gestito separatamente dagli altri investimenti della Società.

Il suo scopo è l'investimento di capitali in attivi azionari ed obbligazionari, fortemente diversificati ed opportunamente selezionati, con l'obiettivo di incrementare il suo valore nel medio-lungo periodo, garantendo il capitale, attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La scelta degli investimenti sarà caratterizzata da una gestione finanziaria attiva e multimanager, prevalentemente in quote di OICR di natura azionaria ed obbligazionaria, attraverso una diversificazione settoriale.

In considerazione delle succitate caratteristiche, il fondo appartiene alla categoria dei fondi assicurativi flessibili.

Potrà essere conferito ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni l'incarico di effettuare scelte di investimento concernenti il fondo, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del fondo. L'incarico sarà svolto nel rispetto delle disposizioni di legge e di quelle emanate dall'Isvap.

La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Società nei confronti degli assicurati, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento previa semplice comunicazione.

La Società opera altresì un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni periodicamente impartite all'intermediario abilitato.

Potranno essere utilizzati strumenti derivati nei limiti previsti dalle normative vigenti, con finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nel fondo, coerentemente con i profili di rischio del medesimo.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il fondo potrà avvalersi di OICR gestiti da società appartenenti al gruppo, con politiche di investimento coerenti con quelle del fondo stesso, o di altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo.

Art. 3) Profili di rischio

In ragione delle sopra citate caratteristiche gestionali, il profilo di rischio del fondo dipende pertanto al 100% da investimenti di natura azionaria ed obbligazionaria. Le politiche di investimento non sono ispirate ad alcun parametro di riferimento poiché la gestione finanziaria è vincolata alla garanzia di capitale di cui all'art. 7. In considerazione quindi del livello di volatilità media annua attesa della quota, il profilo di rischio del fondo è medio-basso.

Si precisa che il rischio finanziario a cui si espone il Contraente che sottoscriva contratti, descritti nel presente libretto, le cui prestazioni siano collegate al fondo è riconducibile alle variazioni del valore delle quote del quale sono espressione. Tali variazioni sono a loro volta influenzate dalle oscillazioni del valore degli investimenti (attivi) che compongono il portafoglio del fondo medesimo.

Si riportano, di seguito, le componenti proprie del su menzionato rischio:

- **Rischio "sistemico"**

Sia i titoli di capitale che quelli di debito, sono soggetti a rischi di carattere "sistemico", connessi i primi all'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, i secondi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

- **Rischio "specifico" e "di controparte"**

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto soggetto a rischi di carattere "specifico". Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente. Il portatore di titoli di debito, invece, correrà il rischio "di controparte", rischiando cioè di non essere remunerato ovvero di subire perdite in conto capitale solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

- Rischio "di liquidità"

Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

- Rischio "di cambio"

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta poi ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzi tutto, alla più o meno elevata instabilità del rapporto "di cambio" tra la divisa di riferimento del fondo interno e la divisa estera in cui è denominato l'investimento.

- Rischio "Paese"

Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Art. 4) Valutazione del patrimonio del fondo interno

Il valore complessivo netto del fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del fondo al netto delle passività. La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo emergenti dalle evidenze patrimoniali, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione degli attivi si farà riferimento:
 - per i titoli quotati al valore di mercato relativo al mercoledì di ogni settimana o altro giorno lavorativo successivo, così come definito al successivo art. 5;
 - per le quote di OICR alla quotazione disponibile sui quotidiani il giorno di determinazione del valore della quota, così come definito al successivo art. 5;
 - per i valori mobiliari non quotati – o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori similari;
- le passività saranno costituite dalle spese e dagli oneri maturati di cui all'art. 6, non ancora prelevati dal fondo, al loro valore nominale.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del fondo, calcolato secondo i criteri di cui al precedente art. 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è pubblicato il primo giorno lavorativo successivo alla valorizzazione, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso verrà determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò sarà possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospenderà momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.



Art. 6) Oneri e Spese a carico del fondo

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentate da:

- una commissione di gestione applicata dalla Società pari all' 1,70% annuale, prelevata trimestralmente dal fondo interno con valuta il primo giorno lavorativo del trimestre successivo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto del fondo; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore complessivo del fondo investito in OICR collegati;
- le spese di revisione e di certificazione del rendiconto del fondo;
- gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari e ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del fondo;
- gli OICR oggetto dell'investimento da parte del fondo sono gravati da commissioni di gestione, in funzione della loro diversa tipologia, nella misura massima qui sotto riportata:
 - Monetari 0,75%
 - Obbligazionari 1,60%
 - Bilanciati 2,00%
 - Azionari 2,28%
 - Flessibili 2,28%.

E' prevista la possibilità di utilizzare OICR che applicano commissioni di overperformance.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono contabilizzati al momento della conoscenza dell'incasso fra le attività del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

Art. 7) Garanzia del capitale a scadenza

Il fondo è caratterizzato da una prima garanzia secondo cui il valore unitario della quota alla data del 28 novembre 2012 non potrà essere inferiore a 10,55 €, cioè al 105,50% del valore iniziale pari a 10 €.

Il fondo è altresì caratterizzato da una seconda garanzia secondo cui il valore unitario della quota alla scadenza (25 novembre 2015) non potrà essere inferiore a 10,55 €, maggiorato del 50% dell'eccedenza del valore della quota al 28 novembre 2012 rispetto a 10,76 €.

Art. 8) Revisione contabile

Il fondo è oggetto di revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'Articolo 161 del D. Lgs. 24.02.1998 n° 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 9) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'assicurato.

Inoltre la Società si riserva di coinvolgere il fondo in operazioni di incorporazione o fusione, qualora le suddette operazioni risultino opportune nell'interesse degli assicurati. Almeno 180 giorni prima della data stabilita per l'operazione di incorporazione o di fusione, la Società ne dà preavviso agli assicurati fornendo i dettagli dell'operazione stessa.